**Roma e la sua espansione**

Roma era partita come una città-stato; poi si era trasformata, si era espansa. Il problema era: *come organizzare i territori*?

Il primo sistema fu quello dei MUNICIPI. Le città conquistate venivano trasformate in municipi, i cui abitanti avevano gli **obblighi dei cittadini** *senza* però averne i **diritti** (non avevano ad esempio diritto di voto). Però, in questo modo, il numero dei cittadini aumentava troppo: era necessario ricorrere a un altro sistema…

Roma decise di stipulare dei **trattati di federazione** (***foedera***) che **garantivano la supremazia** di Roma, ma lasciavano **intatta la struttura della città conquistata**. Queste città diventano così **alleate** (SOCII).

I *tipi di trattato* erano due:

* **equi** 🡪 la città rimaneva indipendente ma aveva l’obbligo di aiutare gli altri territori romani, se aggrediti
* **iniqui** 🡪 privavano la città del diritto di dichiarare guerra ad altri; tali città dovevano comunque aiutare Roma in caso di guerra

Poi c’erano le CITTÀ LATINE, che avevano una **situazione privilegiata**. I latini infatti continuavano ad avere i diritti sociali acquisiti ai tempi della *Lega latina*. Potevano infatti trasferirsi a Roma, godevano dei diritti politici e potevano sposarsi con cittadini romani.

Tutti questi popoli sottomessi devono comunque **pagare dei tributi** a Roma e **fornire delle truppe** al suo esercito.

A poco a poco inoltre la cultura e il diritto romano si espandono sempre più nei territori conquistati. **La concessione dell’indipendenza diminuirà sempre più**.

*Cartina a pag.314*

**Roma alla conquista del Mediterraneo**

Roma poi ha un altro obiettivo: **conquistare la supremazia sul Mediterraneo e occidentale**. Entra perciò **in conflitto con Cartagine**, che dominava sul Mediterraneo.

Ci sono perciò quelle che si chiamano le **GUERRE PUNICHE** (i cartaginesi erano chiamati *Puni*). Queste guerre sono **3** (l’ultima nel 146 a.C.) e alla fine **vince Roma**. Roma assume così il controllo su tutto il Mediterraneo occidentale.

Subito dopo Roma **conquista la Grecia** e parte della **Siria**, controlla il **regno di Pergamo**; la **Spagna** diventa una provincia romana (*v. cartina pag. 328*).

Questo comporta a un **cambiamento di politica**: da una politica di *tolleranza* a una *politica imperialistica*.

***Lettura – La legione romana***

L’esercito romano fu molto importante per la sua espansione.

L’esercito era organizzato in **LEGIONI** (legione = contingenti scelti). Era inizialmente fatto da cittadini (dai 17 ai 60 anni), chiamati in caso di bisogno.

Inizialmente si combatteva a ranghi serrati (soldati tutti raggruppati, come nella figura a fianco): le cosiddette **falangi**.

Poi ci fu un cambiamento di strategia:

* le legioni venivano schierate su quattro file: 1) velites, 2) hastati, 3) principes, 4) veterani (in fondo, quelli più forti, quelli che potevano alla fine decidere l’esito).
* e soprattutto, i soldati erano divisi non in falangi, ma in piccole unità, **manipoli** di 100 soldati. I manipoli combattevano **separatamente**, venivano disposti a scacchiera ed erano più manovrabili delle falangi.
* Ai fianchi delle legioni combatteva la cavalleria (**equites**), a cui però si dava scarsa importanza.

Le legioni erano **comandate dai consoli**.

I **centurioni** comandavano i manipoli e addestravano le truppe; la disciplina militare era severissima.

Roma riesce a vincere molte guerre e conquistare un grande impero anche grazie al suo forte esercito, ben organizzato.